



CITTA' DI LEGNAGO

UFFICIO: UFFICIO ASSISTENTI SOCIALI

N.327 del 1° SETTORE del 05/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SERVIZIO DI INTEGRAZIONE EDUCATIVA SOCIALE E SCOLASTICA PER MINORI IN CONDIZIONE DI DIFFICOLTÀ E FRAGILITÀ SOCIO-FAMILIARE PRESSO IL CENTRO D'INCONTRO PER MINORI E IL CENTRO D'ARTAGNAN DI CASETTE. PERIODO 01.09.2025 - 31.08.2029. APPROVAZIONE PROGETTO DI SERVIZIO ART. 41 CO. 12 - 13 D. LGS. 36/2023

Vista la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, Stefania Crescenzo, che attesta il regolare svolgimento della stessa e dichiara, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Legnago, che non sussiste in capo al sottoscritto alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, con riguardo al presente provvedimento

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE

Premesso che in data 31.08.2025 è in scadenza il contratto stipulato con SOL.CO. VERONA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE avente ad oggetto il servizio di integrazione educativa sociale e scolastica per minori in condizione di difficoltà o fragilità socio-familiare presso il "Centro d'incontro per minori" e il "Centro d'Artagnan" di Casette;

Ravvisata pertanto la necessità di avviare una procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto tenendo conto che per una gestione ottimale delle attività, risulta funzionale, ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, l'affidamento della gestione del servizio in un unico lotto poiché trattasi di servizio omogeneo; la motivazione di tale scelta è riconducibile alla *ratio* a fondamento della capacità di raggiungere migliori economie di scala e maggiore efficienza complessiva rispetto a configurazioni ridotte e/o frazionate. Data la natura stessa del servizio, un frazionamento non consentirebbe infatti una migliore funzionalità, fruibilità e fattibilità della prestazione ed una efficienza gestionale che, al contrario, si ravvisa in un affidamento a lotto unico;

Tenuto conto che l'intervento risulta inserito nel programma triennale degli acquisti dei servizi e delle forniture approvato con delibera di C.C. n. 70 del 23.12.2024;

Precisato che la procedura di gara sarà espletata, a seguito di successiva determinazione a contrarre, attraverso la piattaforma telematica di e-procurement Sintel di Aria – Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs. 36/2023;

Ritenuto di individuare il Responsabile Unico del Progetto nella dott.ssa Stefania Crescenzo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023;

Dato atto che l'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 disciplina le attività di progettazione degli appalti di competenza delle Amministrazioni Pubbliche e i fini che le stesse devono perseguire nella corretta realizzazione dei propri compiti istituzionali;

Richiamati in particolare i commi 12 e 13 del citato art. 41 i quali disciplinano la progettazione di servizi e forniture e visto il progetto redatto dal RUP, dott.ssa Stefania Crescenzo, in data 30.04.2025 composto da:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Vista la deliberazione di G.C. n. G.C. n. 198 del 27.12.2024 – esecutiva - ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2026-2027";;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, ivi compresa la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, con autonomi poteri di spesa;

Visto l'art. 68 dello Statuto comunale, che disciplina i compiti dei dirigenti, ed in particolare, l'adozione di provvedimenti denominati "determinazioni";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare il Progetto redatto in data 30.04.2025 dal RUP dott.ssa Stefania Crescenzo, ai sensi di quanto disposto dai commi 12 e 13 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio di integrazione educativa sociale e scolastica per minori in condizione di difficoltà o fragilità socio-familiare presso il "Centro d'incontro per minori" e il "Centro d'Artagnan" di Casette, composto da:
 - Relazione tecnico-illustrativa;
 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di individuare il Responsabile Unico del Progetto nella dott.ssa Stefania Crescenzo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023;
3. di precisare che con successivo separato atto verrà approvata determinazione a contrarre contenente la documentazione di gara;
4. di trasmettere copia della presente determinazione all'Ufficio di Segreteria, ai fini della pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi;
5. di inserire la presente determinazione, integrata con gli estremi di pubblicazione all'albo pretorio, nella raccolta delle determinazioni di questo Comune;

6. di dichiarare, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 s.m.i., dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento comunale e dell'implementazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Legnago vigenti, che non sussiste alcun conflitto di interessi, anche potenziale e di natura non patrimoniale, ovvero causa di impedimento o incompatibilità del sottoscritto all'adozione del presente atto, compreso il soggetto istruttore

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE
Dott.Ssa Stefania Crescenzo
F.to digitalmente



CITTÀ DI LEGNAGO
Ufficio Servizi Sociali

Via XX Settembre, 29 – 37045 Legnago (Verona)
Tel. 0442 634837 pec: legnago.vr@cert.ip-veneto.net
email: ufficioassistenza@comune.legnago.vr.it web: www.comune.legnago.vr.it

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE EDUCATIVA SOCIALE E SCOLASTICA PER I MINORI IN CONDIZIONE DI DIFFICOLTÀ O FRAGILITÀ SOCIO-FAMILIARE PRESSO IL "CENTRO D'INCONTRO PER MINORI" E IL "CENTRO D'ARTAGNAN" DI CASETTE

PER IL PERIODO DAL 1 SETTEMBRE 2025 AL 31 AGOSTO 2029

PREMESSE

Il presente progetto viene elaborato ai sensi dell'art. 41, commi 12 e 13 del D. Lgs. n. 36/2023 il quale prevede che la progettazione di servizi e forniture sia articolata in unico livello e si componga dei contenuti minimi definiti nell'allegato I.7:

1. relazione tecnico illustrativa del contesto in cui sono inseriti i servizi con indicazione degli obiettivi da perseguire attraverso l'affidamento dell'appalto, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare;
2. indicazioni e disposizioni relative alla stesura dei documenti relativi alla sicurezza;
3. calcolo della spesa per l'acquisizione dei servizi (conservato agli atti);
4. quadro economico;
5. criteri di aggiudicazione;
6. criteri ambientali minimi.

I servizi oggetto del presente appalto rientrano nell'ambito dei servizi sociali identificati con il CPV 85312110-3 – Servizi forniti da centri diurni per bambini, pertanto ai fini dell'individuazione della soglia di rilevanza comunitaria, trova applicazione l'art. 14 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 36/2023 (di seguito, per brevità, "Codice") in attuazione delle direttive comunitarie 2014/24/UE in materia di appalti di lavori, forniture e servizi.

Il servizio viene affidato nel rispetto dei principi e criteri di cui all'art. 128, co. 3, del Codice.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Finalità del Servizio

La finalità del servizio è quello di offrire a tutti i minori ed adolescenti, anche a quelli conosciuti e/o in carico ai Servizi Sociali, opportunità di aggregazione, socializzazione e sperimentazione delle proprie potenzialità tramite il rapporto con adulti significativi e un contesto normalizzante.

Fornire modelli educativi alle famiglie, tramite la corresponsabilizzazione nei progetti individualizzati.

Gestire strategicamente i "Centri" quale strumento per cogliere e interpretare i bisogni dei minori, conoscere il territorio e attribuirgli significato in termini di educatività e solidarietà, contribuire a creare e mantenere reti, alleanze e interscambi tra singoli, istituzioni e agenzie sociali.

Obiettivi del servizio:

I centri diurni dovranno assicurare le seguenti attività:

1. supporto educativo al processo di crescita del minore, con particolare riferimento alla maturazione psico-sociale e allo sviluppo delle competenze relazionali nel gruppo dei pari;
2. sostegno alle attività scolastiche;
3. sostegno alla socializzazione, attraverso la partecipazione ad attività aggregative, sportive, culturali o di orientamento lavorativo;
4. rapporto con l'istituzione scolastica se indicato nel progetto educativo e autorizzato dai genitori;
5. consulenza educativa ai genitori in sinergia con i Servizi Sociali invianti;
6. collaborazione con i Servizi invianti nella predisposizione, esecuzione, verifica, valutazione del progetto a favore del minore accolto;

Il centro estivo è un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto a bambini e ragazzi nel periodo estivo di chiusura delle scuole, in esso si deve raggiungere il giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio ed attività sportive, in modo tale che, pur non sottovalutando l'aspetto di servizio reso alle famiglie, l'accento sia posto sulla necessità di impiegare il tempo libero dei ragazzi in attività di progettazione, costruzione, esplorazione e ricerca, favorendo esperienze in campo pittorico, motorio/sportivo, espressivo, ludico, ambientale nonché favorendo la socializzazione, la relazione e l'integrazione con altri bambini ragazzi. Deve essere organizzato a partire dalla data di conclusione dell'anno scolastico fino alla fine del mese di luglio, distinto per due fasce di età.

Modalità di attuazione del servizio

Al fine della stesura del progetto socio-educativo si dovrà tener conto delle seguenti modalità organizzative:

Servizio socio-educativo "Centro d'Incontro per minori"

- Luogo di esecuzione: scuola secondaria 1° grado "Barbieri" di Casette
- Numero iscritti: per l'a.s. 2024/2025 n. 72 di età compresa tra i 6 e i 14 anni
- Media frequentanti giornaliero: n. 40
- Numero personale:
 - n. 1 educatore con funzioni di coordinamento (D2 livello retributivo) (35,5 ore settimanali)
 - n. 3 educatori (D2 livello retributivo) (26 ore settimanali cadauno)
 - n. 1 autista (B1 livello retributivo) (15 ore settimanali)

Documento di progettazione per l'affidamento del servizio di integrazione educativa sociale e scolastica per i minori in condizione di difficoltà o fragilità socio-familiare presso il "Centro d'incontro per minori" ed il "Centro D'Artagnan" di Casette periodo 01/09/2025 – 31/08/2029

(Art. 41 co. 12 – 13 del D. Lgs. 31/3/2023 n. 36)

lunedì dalle ore 8,30 alle ore 11,00 (equipe)	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
martedì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
mercoledì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
giovedì	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
venerdì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30

Orario educatore con funzioni di coordinamento:

lunedì dalle ore 8,30 alle ore 11,00 (equipe)	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
mercoledì delle ore 9,00 alle ore 12,00	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
venerdì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30

Il Centro d'Incontro per minori seguirà il calendario scolastico, sospendendo le attività nel corso delle festività pasquali, natalizie e nel mese di agosto.

Servizio socio-educativo "Centro d'Artagnan"

- Luogo di esecuzione: scuola secondaria 1° grado "Barbieri" di Casette
- Numero ragazzi: per l'a.s. 2024/2025 n. 15 di età compresa tra i 14 e i 17 anni
- Numero personale:
 1. n. 1 coordinatore (D2 livello retributivo) (2 ore settimanali)
 2. n. 1 educatore (D2 livello retributivo) (14 ½ ore settimanali)

Orario coordinatore:

lunedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (equipe)

Orario educatore:

lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00 (equipe)	dalle ore 13,30 alle ore 18,00
mercoledì	dalle ore 13,30 alle ore 18,00
venerdì	dalle ore 13,30 alle ore 18,00

Il Centro aperto d'Artagnan seguirà il calendario scolastico, sospendendo le attività nel corso delle festività pasquali, natalizie e nel mese di agosto.

All'interno del servizio socio-educativo d'Artagnan, il Comune potrà richiedere l'attivazione del servizio di educativa di strada, con la messa a disposizione di un educatore e previa presentazione di una specifica progettualità.

Servizio socio-educativo territoriale – mediazione sociale

n. 1 facilitatore sociale - (D2 livello retributivo) (4 ore settimanali)

Orario facilitatore sociale:

martedì	dalle ore 8,30 alle ore 12,30
---------	-------------------------------

Servizio autista per entrambi i "Centri"

Orario autista:

dal lunedì al venerdì

dalle ore 14,00 alle ore 16,00

dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Servizio pulizia locali per entrambi i "Centri"

n. 1 ausiliario

n. 6 ore settimanali (dal lunedì al venerdì)

Il coordinatore di ciascun servizio garantirà la programmazione e la verifica dell'attività, la messa in rete del servizio e la supervisione dell'andamento dello stesso.

Tutto il personale educativo del Centro d'Incontro per minori sopra indicato effettuerà settimanalmente n. 2,50 ore per il coordinamento d'equipe comprese nel monte orario settimanale.

Due settimane, una durante le festività natalizie e una nel periodo estivo, saranno utilizzate dagli educatori per la verifica e la programmazione delle attività.

2. RISCHI DA INTERFERENZA

Non si ritiene ricorra la fattispecie determinante l'obbligo di redazione di apposito documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) pertanto il collegato costo per la sicurezza è considerato pari a zero (0,00). L'affidamento infatti prevede una forma di gestione complessiva da parte del soggetto individuato, non determinante interferenze e non valutabile in termini di rischi specifici, (Autorità Vigilanza Contratti Pubblici, determinazione n. 3/2008), ivi compresi i rischi derivanti dall'utenza, stante la particolare tipologia di utenza (minori) e l'oggetto del servizio (custodia, cura e percorso socio-educativo dei minori stessi).

3. STIMA DEI COSTI

Al fine di determinare l'importo complessivo annuo da porre a base di gara, si è innanzitutto verificato il costo orario del lavoro riferito alle cooperative sociali (CCNL applicato dal gestore uscente) che viene definito periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi fattori merceologici e delle differenti aree territoriali.

Sono state dunque prese come riferimento le tabelle del costo del lavoro riferite al nuovo CCNL cooperative sociali del mese di gennaio 2025 relativo alle categorie interessate; rispetto ai valori riportati in tali tabelle è stata scorporata l'indennità di turno che non caratterizza la prestazione resa nel servizio oggetto dell'appalto.

Il prospetto economico contenente i costi del servizio è il seguente:

Documento di progettazione per l'affidamento del servizio di integrazione educativa sociale e scolastica per i minori in condizione di difficoltà o fragilità socio-familiare presso il "Centro d'incontro per minori" ed il "Centro D'Artagnan" di Casette periodo 01/09/2025 – 31/08/2029

(Art. 41 co. 12 – 13 del D. Lgs. 31/3/2023 n. 36)

VOCE	ORE ANNUALI	COSTO ORARIO (IVA esclusa)	COSTO ANNUALE (IVA esclusa)
Costi Personale n. 5 Educatori compreso Coordinatore Pedagogico (cat D2) h 134/sett x 48 settimane	6432	22,71	146.070,72
Costi Personale n. 1 operatori - autista (cat B1) h 15/sett x 48 settimane	720	18,81	13.543,20
Costi Personale n. 1 ausiliaria (cat A2) h 6/sett x 48 settimane	288	17,90	5.155,20
Costi generali di gestione (materiali pulizie – materiale didattico, costi per la sicurezza ...)			6.000,00
Spese formazione personale			1.500,00
Utile di gestione			5.000,00
TOTALE COSTO ANNUALE			177.269,12
TOTALE COSTO ANNUALE ARROTONDATO			177.000,00

4. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico derivante da tali conteggi è il seguente:

Importo complessivo annuo (IVA 5% esclusa)	177.000,00
Totale importo quadriennale appalto (IVA 5% esclusa)	708.000,00

così dettagliato:

A	SERVIZIO IN APPALTO	
A1	Importo complessivo servizio	708.000,00
A2	Oneri per la sicurezza	0,00
A	Importo complessivo servizio	708.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A.C. PER:	
B1	Spese per contributo ANAC	410,00
B2	IVA (5% di A)	35.400,00
B3	Spese gestione gara (pubblicazioni)	0,00
B4	Importo per incentivo art. 45 D. Lgs. 36/2023	7.080,00
B	Importo complessivo somme a disposizione A.C.	750.890,00

5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 sulla base dei criteri da valutarsi secondo la ripartizione dei punteggi di seguito indicata:

Elemento di valutazione	Punteggio massimo
a) l'offerta tecnica	80 punti
b) l'offerta economica	20 punti

DETERMINAZIONE PUNTEGGIO PER L'OFFERTA TECNICA (MASSIMO 80 PUNTI)

Elementi di valutazione		Criteria motivazionali	Punti D max	Punti Q max	Punti T max
1	QUALITA' ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO (D) Il concorrente dovrà elaborare un progetto organizzativo del servizio nel suo complesso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:				
	1.a) coordinamento del centro, organizzazione del personale e relative sostituzioni;	1.a) verrà valutata la capacità di attivare modalità efficaci di comunicazione attraverso il coordinatore e l'efficienza del modello organizzativo sulla base dell'analiticità e completezza della proposta (personale impiegato, funzioni, modalità di selezione del personale, tempi di sostituzione e turn over);	20		50
	1.b) attività socio-educative proposte;	1.b) verrà valutata l'efficacia della proposta anche sulla base della sua analiticità, completezza e chiarezza;	15		
	1.c) redazione dei progetti individualizzati (PI);	1.c) verrà valutata la rispondenza complessiva del progetto educativo in riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei minori e delle famiglie, con particolare riguardo alle famiglie multiproblematiche;	6		
	1.d) innovatività rispetto alle metodologie di coinvolgimento degli utenti;	1.d) verranno valutate modalità innovative di relazioni con gli utenti anche grazie all'impiego della tecnologia;	4		
1.e) collaborazione con la rete dei servizi territoriali;	1.e) verrà valutata la capacità di creare collaborazioni nell'ambito di relazioni istituzionali e informali necessarie al buon andamento dei progetti.	5			
2	VERIFICA DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA' (D)				10

Documento di progettazione per l'affidamento del servizio di integrazione educativa sociale e scolastica per i minori in condizione di difficoltà o fragilità socio-familiare presso il "Centro d'incontro per minori" ed il "Centro D'Artagnan" di Casette periodo 01/09/2025 – 31/08/2029

(Art. 41 co. 12 – 13 del D. Lgs. 31/3/2023 n. 36)

GRADO GIUDIZIO ATTRIBUITO DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE	COEFFICIENTE	PARAMETRO MOTIVAZIONALE
Ottimo	da 0,81 a 1,00	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ottimamente strutturata che sviluppa in modo chiaro, coerente, preciso, completo ed approfondito l'argomento richiesto, dimostrando esauriente conoscenza ed intendendo correttamente le prospettive e gli obiettivi connessi con il servizio richiesto. Assoluta o superiore rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante.
Buono	da 0,71 a 0,80	Descrizione del criterio oggetto di valutazione ben strutturata, completa e coerente, che però sviluppa l'argomento richiesto solo con alcuni approfondimenti seppur i riferimenti espressi ne indichino un'appropriata conoscenza con riferimento al servizio richiesto. Buona rispondenza alle esigenze della stazione appaltante ed in linea con gli standard richiesti.
Discreto	da 0,61 a 0,70	Descrizione del criterio oggetto di valutazione adeguatamente strutturata, ma che sviluppa l'argomento richiesto senza particolari approfondimenti dimostrando un parziale raggiungimento di conoscenza sull'argomento e sul servizio richiesto. Discreta rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante e parzialmente in linea con gli standard richiesti.
Sufficiente	da 0,41 a 0,60	Descrizione del criterio di valutazione accettabile, ma poco strutturata e poco sviluppata, rappresentando un mediocre raggiungimento di conoscenza sull'argomento e sul servizio richiesto. Discreta rispondenza alle esigenze della Stazione appaltante e parzialmente in linea con gli standard richiesti.
Insufficiente	da 0 a 0,40	Descrizione del criterio di valutazione carente, generica, non conforme a quanto richiesto e pertanto inadeguata. Scarsa o assente rispondenza alle esigenze del progetto, inferiore o non rispondente agli standard richiesti.

A seguito della valutazione dei suddetti elementi, l'offerta tecnica che non raggiunga il punteggio minimo di punti 48,00 (quarantotto) dei massimi 80 (ottanta) previsti, sarà ritenuta insufficiente e, di conseguenza, esclusa dalla gara. In tal caso, non si procederà all'apertura dell'offerta economica.

L'offerta tecnica dovrà contenere una **relazione descrittiva**, priva di qualsiasi indicazione di carattere economico e preferibilmente contenuta in un numero massimo di n. 20 facciate, in formato A4 verticale e con carattere non inferiore a 11.

Le pagine che compongono l'offerta tecnica dovranno essere numerate progressivamente.

Gli argomenti devono essere esposti con chiarezza, precisione e completezza seguendo l'ordine degli elementi sopra riportati.

DETERMINAZIONE PUNTEGGIO PER L'OFFERTA ECONOMICA (MASSIMO 20 PUNTI)

All'offerta con indicante il miglior ribasso verranno attribuiti 20 punti, mentre alle restanti offerte saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori, secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio} = 20 \times (R_o / R_{max})^\alpha$$

dove:

R_o = Percentuale di ribasso offerta dal singolo concorrente

R_{max} = Percentuale di ribasso più alta offerta in gara

$\alpha = 0,1$

6. CRITERI MINIMI AMBIENTALI

Ai fini dell'aggiudicazione del presente appalto, si applicano i Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene, di cui al decreto ministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2021 (CAM).

Legnago, 30 aprile 2025

IL Responsabile di Progetto
dott.ssa Stefania Crescenzo
(firmato digitalmente)



CITTÀ DI LEGNAGO
- Provincia di Verona -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE EDUCATIVA SOCIALE E SCOLASTICA PER I MINORI IN CONDIZIONE DI DIFFICOLTÀ O FRAGILITÀ SOCIO-FAMILIARE PRESSO IL "CENTRO D'INCONTRO PER MINORI" E IL "CENTRO D'ARTAGNAN" PER IL PERIODO DAL 1 SETTEMBRE 2025 AL 31 AGOSTO 2029

Art. 1 - Oggetto e finalità

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di integrazione educativa sociale e scolastica per minori residenti nel Comune di Legnago, in condizione di difficoltà o fragilità socio-familiare, nei centri diurni socio-educativi presso il "Centro d'Incontro per minori" e il "Centro d'Artagnan", sulla base di un progetto pedagogico elaborato dall'aggiudicatario.

Il Centro diurno si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali ed è finalizzato all'attivazione di interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni che presentano disagio personale, difficoltà di integrazione sociale, insuccessi scolastici e fragilità relazionali.

Si realizza in strutture di aggregazione comunitaria, in piccoli gruppi, con la supervisione di educatori professionali che hanno il compito di facilitare lo sviluppo delle competenze socio-relazionali e il rispetto delle regole, favorendo la maturazione affettiva, sociale e intellettuale attraverso la relazione tra pari.

Prevede attività di accompagnamento e di socializzazione del minore finalizzate al miglioramento delle relazioni e dei comportamenti allo scopo di favorire l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento nella propria comunità anche attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio.

L'intervento già attivato sul territorio nel periodo antecedente al presente capitolato, ha attualmente in carico 87 minori: n. 72 fascia 6 - 14 anni e n. 15 fascia 14 -17 anni.

L'aggiudicatario dovrà inoltre effettuare il servizio di **mediazione sociale** per l'ente, ovvero l'insieme delle pratiche volte ad affrontare e prevenire i conflitti laddove questi si manifestano, favorendo percorsi che permettano ai cittadini di assumersi responsabilità e di attivarsi per gestirli. La mediazione può essere considerata un mezzo di costruzione e gestione della vita sociale nei contesti urbani abitativi maggiormente caratterizzati da complessità, instabilità relazionale e/o marginalità socio-economica, dove si affermano spesso dinamiche all'insegna della conflittualità, del misconoscimento reciproco e del senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni. Di grande importanza è la capacità del mediatore (nella figura del facilitatore sociale) di costruire relazioni positive e di collaborazione con gli operatori dell'ufficio casa del Comune, dei Servizi Sociali, della Polizia Locale e di altre realtà locali organizzate.

Art. 2 - Durata dell'appalto

L'appalto decorrerà dal 1 settembre 2025 fino a 31 agosto 2029 con le sospensioni previste dal calendario scolastico. L'avvio del servizio potrà avvenire anche in pendenza della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 17, co. 8 e 9, del D.Lgs. 36/2023.

Qualora nel periodo considerato, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 9 del 4 aprile 2024, dovesse prendere avvio l'esercizio della funzione socio-assistenziale attraverso una stabile organizzazione dell'Ambito Territoriale Sociale e, conseguentemente, adottare un nuovo sistema di gestione del servizio, l'appalto potrà essere interrotto ed il contratto potrà essere risolto senza alcun indennizzo al Fornitore per il mancato guadagno.

Art. 3 - Valore del contratto

La stima dell'importo complessivo presunto dell'appalto per il periodo contrattuale è pari ad € 708.000,00 (IVA esclusa).

Il pagamento del corrispettivo, risultante dall'offerta presentata dall'appaltatore in fase di gara, sarà effettuato in undici rate mensili posticipate (escluso agosto), dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, redatte secondo le norme fiscali in vigore saranno intestate al Comune di Legnago – (C.F. 00597030238) – Via XX Settembre n. 29 – 37045 Legnago e riporteranno il c/c dedicato ed il codice CIG attribuito.

Per l'emissione delle stesse dovrà essere riportato il seguente **Codice Univoco Ufficio** (PA) del Comune di Legnago: **S741BI**.

L'importo è da intendersi comprensivo di:

- costi orari per le attività dirette ed indirette svolte dal personale;
- costi generali;
- costi di sicurezza riguardanti l'applicazione delle misure di sicurezza, ivi compresi quelli a carico dell'impresa connessi ai rischi derivanti alle proprie attività.

Non si ritiene ricorra la fattispecie determinante l'obbligo di redazione di apposito documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.), l'affidamento infatti prevede una forma di gestione complessiva da parte del soggetto individuato, non determinante interferenze e non valutabile in termini di rischi specifici, (Autorità Vigilanza Contratti Pubblici, determinazione n. 3/2008), ivi compresi i rischi derivanti dall'utenza, stante la particolare tipologia di utenza (minori) e l'oggetto del servizio (custodia, cura e percorso socio-educativo dei minori stessi).

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere eventuali aumenti o diminuzioni delle prestazioni, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D. Lgs. n. 36/2023 e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo del contratto agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

Art. 4 – Revisione del prezzo

Ai fini della determinazione della variazione del prezzo dei contratti di servizi e forniture ai sensi dell'articolo 60, comma 3, lettera b), del codice si utilizzano il seguente indice:

- Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) pubblicato, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT.

La stazione appaltante monitora l'andamento degli indici di cui all'articolo 60 del codice annualmente al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

Le clausole di revisione dei prezzi introdotte ai sensi dell'articolo 60 sono attivate automaticamente dalla stazione appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando la

variazione dell'indice calcolato in coerenza con la Sezione III per gli appalti di servizi e forniture, supera, in aumento o diminuzione, la soglia del 5 per cento dell'importo del contratto quale risultante dal provvedimento di aggiudicazione.

Le clausole di revisione dei prezzi si applicano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento per i servizi e forniture, applicata alle prestazioni da eseguire dopo l'attivazione della clausola di revisione.

Quando l'applicazione dell'articolo 60 del codice non garantisce il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale e non è possibile garantire il medesimo principio mediante rinegoziazione secondo buona fede, è sempre fatta salva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), la possibilità per la stazione appaltante o l'appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto. In tutti i casi di risoluzione del contratto ai sensi del presente comma, si applica l'articolo 122, comma 5, del codice.

Ai contratti di appalto si applicano le disposizioni dell'allegato II.2 bis al codice dei contratti.

A decorrere dal secondo anno contrattuale è previsto un **meccanismo ordinario di adeguamento del prezzo del contratto** all'indice inflattivo ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), che deve essere supportato da idonea documentazione probatoria. In tale ipotesi, l'incremento di prezzo riconosciuto in virtù del meccanismo ordinario di adeguamento del prezzo del contratto non è considerato nel calcolo della variazione del costo del servizio o della fornitura rilevante, ai sensi del comma 2, lettera b), ai fini dell'attivazione delle clausole di revisione prezzi.

All'esito della conduzione di apposita istruttoria l'Amministrazione riscontrerà la richiesta entro 30 giorni salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

Art. 5 – Condizioni generali

Gli operatori economici interessati dovranno elaborare il progetto educativo e organizzativo del servizio che dovrà tenere conto di quanto indicato nel presente capitolato e dovrà inoltre contenere le seguenti indicazioni:

- a) Finalità educative
- b) Articolazione-organizzazione delle diverse attività in considerazione delle unità di personale impiegato e degli ambienti disponibili, in una logica di programmazione degli interventi;
- c) Organizzazione ed attività educative svolte all'interno del "Centro d'Incontro per minori" e del "Centro d'Artagnan";
- d) Ruolo e funzioni del personale educativo;
- e) Modalità di gestione e partecipazione/coinvolgimento delle famiglie;
- f) Rapporti e collegamenti funzionali del servizio con le strutture scolastiche, sociali e sanitarie del territorio;
- g) Contenuti metodologici
- h) Strumenti di monitoraggio, verifica della qualità del progetto e di raggiungimento degli obiettivi.

L'Amministrazione Comunale ha diritto di effettuare controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare il rispetto da parte dell'aggiudicatario degli standard di qualità, confrontare la rispondenza dell'attività svolta quotidianamente, e nel più lungo tempo complessivo dell'appalto al progetto presentato in sede di gara.

Art. 6 – Finalità, contenuti e metodologie delle prestazioni

La finalità delle prestazioni è di offrire a tutti i minori ed adolescenti, anche a quelli conosciuti e/o in carico ai Servizi Sociali, opportunità di aggregazione, socializzazione e sperimentazione delle proprie potenzialità tramite il rapporto con adulti significativi e un contesto normalizzante.

Fornire modelli educativi alle famiglie, tramite la corresponsabilizzazione nei progetti individualizzati.

Gestire strategicamente i “Centri” quale strumento per cogliere e interpretare i bisogni dei minori, conoscere il territorio e attribuirgli significato in termini di educatività e solidarietà, contribuire a creare e mantenere reti, alleanze e interscambi tra singoli, istituzioni e agenzie sociali.

I centri diurni dovranno assicurare le seguenti attività:

1. supporto educativo al processo di crescita del minore, con particolare riferimento alla maturazione psico-sociale e allo sviluppo delle competenze relazionali nel gruppo dei pari;
2. sostegno alle attività scolastiche;
3. sostegno alla socializzazione, attraverso la partecipazione ad attività aggregative, sportive, culturali o di orientamento lavorativo;
4. rapporto con l'istituzione scolastica se indicato nel progetto educativo e autorizzato dai genitori;
5. consulenza educativa ai genitori in sinergia con i Servizi Sociali invianti;
6. collaborazione con i Servizi invianti nella predisposizione, esecuzione, verifica, valutazione del progetto a favore del minore accolto.

Il centro estivo è un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto a bambini e ragazzi nel periodo estivo di chiusura delle scuole, in esso si deve raggiungere il giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio ed attività sportive, in modo tale che, pur non sottovalutando l'aspetto di servizio reso alle famiglie, l'accento sia posto sulla necessità di impiegare il tempo libero dei ragazzi in attività di progettazione, costruzione, esplorazione e ricerca, favorendo esperienze in campo pittorico, motorio/sportivo, espressivo, ludico, ambientale nonché favorendo la socializzazione, la relazione e l'integrazione con altri bambini ragazzi.

L'affidatario dovrà procedere ogni anno solare all'organizzazione dei centri estivi, attraverso la redazione di una puntuale e specifica progettualità; a partire dalla data di conclusione dell'anno scolastico fino alla fine del mese di luglio, distinti per due fasce di età, e precisamente:

Fascia 6 - 14 anni: numero posti 60

Tempo Pieno dal lunedì al giovedì dalle ore 7,45 alle ore 16,00 con mensa, il venerdì dalle ore 7,45 alle ore 12,30 senza mensa;

Part-time con mensa dal lunedì al giovedì dalle 7,45 alle ore 13,30 con mensa, il venerdì dalle ore 7,45 alle ore 12,30 senza mensa;

Part-time senza mensa dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 12,30;

Fascia 15 - 17 anni: numero posti 10

il lunedì dalle ore 10,30 alle ore 14,00 con servizio mensa facoltativo;

il martedì dalle ore 7,45 alle ore 16,00 giornata in piscina con servizio mensa facoltativo;

il giovedì dalle ore 7,45 alle ore 16,00 uscita di tutto il giorno con pranzo al sacco

Art. 7 – Ammissioni al servizio

Gli inserimenti nei centri sono disposti dai servizi sociali del Comune di Legnago.

L'équipe professionale operante nel centro è tenuta a definire, un progetto individualizzato (PI) per ogni minore inserito, tenendo conto delle dinamiche di gruppo e delle risorse personali, familiari e di rete attivabili per ciascun minore.

Art. 8 – Modalità organizzative

Al fine della stesura del progetto socio-educativo si dovrà tener conto delle seguenti modalità organizzative:

Servizio socio-educativo “Centro d’Incontro per minori”

- Luogo di esecuzione: scuola secondaria 1° grado “Barbieri” di Casette
- Numero iscritti: per l’a.s. 2024/2025 n. 72 di età compresa tra i 6 e i 14 anni
- Media frequentanti giornaliero: n. 40
- Numero personale:
 - n. 1 educatore con funzioni di coordinamento (D2 livello retributivo) (35,5 ore settimanali)
 - n. 3 educatori (D2 livello retributivo) (26 ore settimanali cadauno)
 - n. 1 autista (B1 livello retributivo) (15 ore settimanali)

Orario educatori:

lunedì dalle ore 8,30 alle ore 11,00 (equipe)	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
martedì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
mercoledì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
giovedì	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
venerdì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30

Orario educatore con funzioni di coordinamento:

lunedì dalle ore 8,30 alle ore 11,00 (equipe)	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00	dalle ore 14,00 alle ore 18,30
giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30	dalle ore 13,30 alle ore 18,30
venerdì	dalle ore 14,00 alle ore 18,30

Il Centro d’Incontro per minori seguirà il calendario scolastico, sospendendo le attività nel corso delle festività pasquali, natalizie e nel mese di agosto.

Servizio socio-educativo “Centro d’Artagnan”

- Luogo di esecuzione: scuola secondaria 1° grado “Barbieri” di Casette
- Numero ragazzi: per l’a.s. 2024/2025 n. 15 di età compresa tra i 14 e i 17 anni
- Numero personale:
 - n. 1 coordinatore (D2 livello retributivo) (2 ore settimanali)
 - n. 1 educatore (D2 livello retributivo) (14 ½ ore settimanali)

Orario coordinatore:

lunedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (equipe)

Orario educatore:

lunedì dalle ore 11,00 alle ore 12,00 (equipe)	dalle ore 13,30 alle ore 18,00
mercoledì	dalle ore 13,30 alle ore 18,00
venerdì	dalle ore 13,30 alle ore 18,00

Il Centro aperto d’Artagnan seguirà il calendario scolastico, sospendendo le attività nel corso delle festività pasquali, natalizie e nel mese di agosto.

All'interno del servizio socio-educativo d'Artagnan, il Comune potrà richiedere l'attivazione del servizio di educativa di strada, con la messa a disposizione di un educatore e previa presentazione di una specifica progettualità.

Servizio socio-educativo territoriale – mediazione sociale

n. 1 facilitatore sociale - (D2 livello retributivo) (4 ore settimanali)

Orario facilitatore sociale:

martedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Servizio autista per entrambi i "Centri"

Orario autista:

dal lunedì al venerdì dalle ore 14,00 alle ore 16,00
dalle ore 17,30 alle ore 18,30

Servizio pulizia locali per entrambi i "Centri"

n. 1 ausiliario **n. 6 ore settimanali** (dal lunedì al venerdì)

Il coordinatore di ciascun servizio garantirà la programmazione e la verifica dell'attività, la messa in rete del servizio e la supervisione dell'andamento dello stesso.

Tutto il personale educativo del Centro d'Incontro per minori sopra indicato effettuerà settimanalmente n. 2,50 ore per il coordinamento d'equipe comprese nel monte orario settimanale.

Due settimane, una durante le festività natalizie e una nel periodo estivo, saranno utilizzate dagli educatori per la verifica e la programmazione delle attività.

Art. 9 – Calendario di funzionamento

Il "Centro d'Incontro per minori" e il "Centro d'Artagnan" devono garantire l'apertura dal mese di settembre al mese di luglio, con chiusura durante il periodo delle festività natalizie e pasquali.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di variare in corso di contratto la fascia oraria giornaliera del servizio affidato in appalto qualora se ne presenti la necessità.

Il calendario potrà subire modifiche a carattere straordinario per emergenti necessità con disposizione comunale.

Art. 10 – Obbligazioni del Comune

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione, sia per il "Centro d'Incontro per minori" sia per il "Centro d'Artagnan", alcune aule situate al primo piano della Scuola Secondaria di 1° grado "Barbieri" di Casette - Via Togliatti n. 1 e relativa area esterna.

I locali, gli impianti fissi e le attrezzature necessarie sono consegnati all'aggiudicatario gestore per tutta la durata dell'appalto, nello stato in cui si trovano esclusivamente per la gestione dell'attività. Alla scadenza del contratto, si impegna a restituire i beni in buono stato di conservazione e funzionamento fatti salvi i deterioramenti derivante dall'uso.

Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi dei beni mobili dovranno essere riportati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal Comune.

Trascorso inutilmente il termine l'Amministrazione Comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo del ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti.

Tutto l'arredo e il materiale in uso al "Centro d'Incontro" e al "Centro d'Artagnan" verrà preso in carico dal personale educativo che sarà responsabile della sua corretta custodia e dell'uso conforme.

Al fine della sicurezza dei locali oggetto del presente affidamento, le chiavi della struttura saranno consegnate dall'Amministrazione Comunale in numero utile e con apposito verbale alla ditta aggiudicataria dell'appalto. Le stesse dovranno essere riconsegnate al termine del periodo di affidamento al Responsabile del Servizio del Comune.

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali;
- la copertura assicurativa dell'immobile da incendio;
- la manutenzione di tutti i presidi antincendio da effettuarsi secondo le norme vigenti;
- la manutenzione ordinaria delle aree verdi;
- la gestione calore ai sensi della vigente normativa;
- la gestione della segnaletica di sicurezza;
- la sostituzione degli arredi di proprietà comunale ad uso dei ragazzi;
- la tariffa per la raccolta e trasporto dei rifiuti;
- il servizio mensa durante i centri estivi;
- l'approvazione delle tariffe del servizio.

Sono altresì a carico dell'Amministrazione Comunale le spese relative alle utenze (acqua, gas, elettricità, telefono, connessione internet) e le spese relative al carburante per i trasporti dei minori.

Il mezzo per il servizio di trasporto dei minori è di proprietà del Comune di Legnago e sarà affidato in comodato gratuito all'operatore economico per tutta la durata dell'affidamento.

Art. 11 - *Obbligazioni dell'aggiudicatario*

Sono a carico dell'aggiudicatario:

- Il costo del personale;
- la fornitura del materiale necessario per la pulizia e la sanificazione degli ambienti;
- la fornitura di materiale didattico e ludico necessario per l'espletamento delle attività;
- la fornitura di materiale di cancelleria;
- la fornitura delle merende pomeridiane per gli utenti dei centri diurni (compresa l'acqua).

L'affidatario dovrà inoltre:

- garantire la reperibilità telefonica del coordinatore durante l'orario di funzionamento dei servizi;
- realizzare i progetti relativi ai minori sulla base delle richieste effettuate dai Servizi Sociali del Comune, concordando le ammissioni, le dimissioni e i relativi piani individualizzati;
- segnalare tempestivamente ai Servizi Sociali ogni fatto che possa incidere sul progetto d'intervento definito, al fine di tutelare il benessere psico-fisico dei minori e il perseguimento degli obiettivi attesi;
- realizzare ogni altra attività prevista dall'offerta tecnica presentata in sede di gara;
- garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia;
- presentare una relazione annuale sull'andamento delle attività, evidenziando gli interventi effettuati, le criticità e le proposte migliorative.

L'aggiudicatario sarà responsabile del buon uso, della buona conduzione e conservazione dei locali ed impianti, degli oggetti, degli arredi e di quant'altro di proprietà comunale.

L'aggiudicatario deve:

- Rispettare per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e di C.C.N.L. applicabile al settore;
- Osservare le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" (D.Lgs n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni);
- Assumere ogni responsabilità ed onere nei confronti del concedente e dei terzi nei casi di mancato o intempestivo intervento necessario per la salvaguardia delle persone e delle cose;
- Garantire riservatezza delle informazioni riferite a ragazzi utenti e loro familiari;
- Consegnare l'elenco nominativo del personale educativo e ausiliario da impegnare specificandone la relativa qualifica professionale nonché a comunicare tempestivamente ogni variazione dell'elenco sia provvisorio che definitivo.

La ditta aggiudicataria si impegna al rispetto delle norme contrattuali di lavoro vigenti nel settore, è tenuta per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei soci e dei dipendenti impiegati nel servizio, che sono sempre esclusivamente alle sue dipendenze.

Essa, inoltre, si obbliga contrattualmente ad applicare tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni. L'Amministrazione Comunale è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, la ditta aggiudicataria è tenuta a fornire la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati.

Art. 12 - Personale dell'appaltatore

Il servizio dovrà essere svolto dall'appaltatore con proprio personale in possesso dei requisiti formativi e professionali di seguito indicati.

In particolare, l'appaltatore dovrà avvalersi di **educatori professionali, per almeno n. 134 ore settimanali**, in possesso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione o altro titolo di studio riconosciuto equipollente e di esperienza professionale, almeno biennale nell'ambito socio-educativo per i minori.

L'appaltatore dovrà individuare **un coordinatore per servizio, anche tra le figure professionali sopra indicate**, che sarà referente organizzativo dei servizi e responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli educatori. In particolare, il coordinatore avrà il compito di tenere i collegamenti con i Servizi Sociali del Comune, relazionando periodicamente sul buon funzionamento del servizio e dando tempestiva comunicazione di qualsiasi evento di carattere straordinario riguardante l'andamento del singolo progetto.

Tutto il personale (compreso quello utilizzato per eventuali temporanee sostituzioni) non dovrà aver subito condanne per alcuno dei reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600 quinquies e 609-undecies del Codice Penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il personale impiegato dovrà essere di assoluta fiducia e provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio. I rapporti tra il personale ed i destinatari del servizio dovranno essere improntati a correttezza e collaborazione.

L'appaltatore dovrà fornire al Responsabile Unico del Progetto e/o al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale impiegato con i relativi *curricula*, e di altro personale con gli stessi requisiti per le eventuali sostituzioni.

L'appaltatore si impegna a garantire nei confronti del proprio personale:

- a) la stabilità occupazionale;
- b) l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, nonché delle norme in

materia di previdenza, assistenza, assicurazioni obbligatorie ed igiene sul lavoro;

- c) le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

Il committente potrà esigere in qualsiasi momento, con motivazione scritta e previo esame di eventuali controdeduzioni dell'appaltatore, la sostituzione degli educatori che non ritenga in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari per lo svolgimento delle attività; in tal caso l'appaltatore dovrà garantirne l'immediata sostituzione in modo da assicurare la continuità del servizio.

Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalla normativa in materia, l'appaltatore dovrà garantire l'aggiornamento professionale dei propri educatori al di fuori del monte orario, così come previsto al successivo art. 13.

E' fatto divieto al personale impiegato nel servizio di ricevere dall'utenza qualsiasi tipo di compenso relativo ai servizi resi in relazione al presente appalto.

Art. 13 - Formazione del personale

L'aggiudicatario garantirà un adeguato piano di formazione e supervisione annuale per il personale educativo che realizzerà tramite risorse professionali esperte nel ramo della formazione degli operatori dell'area minori.

I corsi di formazione devono essere prioritariamente orientati al consolidamento dell'aggiornamento del personale con particolare attenzione all'area emotivo-relazionale propria della professionalità educativa. L'aggiudicatario deve altresì organizzare la formazione per tutto il personale nella materia della sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela della privacy e interventi di primo soccorso.

La formazione-aggiornamento deve essere effettuata al di fuori dell'orario di servizio. La spesa relativa rimane totalmente a carico dell'appaltatore.

Il piano annuale della formazione (indicante calendario, orario, tematiche e professionisti) deve essere trasmesso al Comune di Legnago entro il mese di ottobre di ogni anno. Le attività di formazione si dovranno concludere entro la fine dell'anno educativo nel mese di luglio dell'anno successivo.

Art. 14 - Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 102 comma 1 lett. a) del Codice, garantendo ai sensi dell'art. 102 comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 l'applicazione dei CCNL di settore di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Al personale impiegato nei servizi oggetto di appalto è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Per i fini di cui al presente articolo, l'operatore economico indica nell'offerta le modalità con le quali intende adempiere quegli impegni. La stazione appaltante verifica l'attendibilità degli impegni assunti con qualsiasi adeguato mezzo, anche con le modalità di cui all'articolo 110 del D. Lgs. n. 36/2023, solo nei confronti dell'offerta dell'aggiudicatario.

Si riportano di seguito i dati del personale attualmente impiegato dai gestori uscenti nella gestione del servizio:

Nr.	Qualifica e Livello contrattuale, data assunzione, scatti maturati	Tipologia rapporto di lavoro	Ore settimanali	CCNL applicato
1	AUSILIARIA - A2 18-11-2024 Prossimo scatto: 12-2026	Part time Tempo determinato fino al 31/08/2025	6 h	CCNL Cooperative Sociali
2	EDUCATORE – D2 10-12-2024 Scat.Cong = 0,70425 euro	Part time Tempo indeterminato	32 h	CCNL Cooperative Sociali
3	EDUCATORE – D2 10-12-2024 Prossimo scatto: 10-2026	Part time Tempo determinato fino a 31/8/2025	14,30 h	CCNL Cooperative Sociali
4	EDUCATORE – D2 10-12-2024 Scat.Cong = 0,14085 euro Prossimo scatto: 10-2026	Part time Tempo indeterminato	26 h	CCNL Cooperative Sociali
5	EDUCATORE – D2 10-12-2024 Prossimo scatto: 11-2025	Part time Tempo determinato fino al 31/7/2025	26 h	CCNL Cooperative Sociali
6	EDUCATORE – D2 10-12-2024 Scat.Cong = 0,70425 euro	Part time Tempo indeterminato	35,30 h	CCNL Cooperative Sociali
7	OPERAIO - AUTISTA B1 10-12-2024 Scat.Cong = 0,16278 euro Prossimo scatto: 10-2026	Part time Tempo indeterminato	15 h	CCNL Cooperative Sociali
8	EDUCATORE – D2 10-12-2024 Scat.Cong = 0,28170 euro Prossimo scatto: 12-2025	Part time Tempo indeterminato Attualmente in aspettativa fino al 04.11.2025	22 h	CCNL Cooperative Sociali

Art. 15 - Tirocini, servizio civile e volontariato

L'appaltatore potrà avvalersi, nel rispetto della normativa vigente, di volontari, tirocinanti universitari e volontari di servizio civile per lo svolgimento di attività complementari e, comunque, non sostitutive delle attività di competenza del personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto. Tali figure devono considerarsi aggiuntive rispetto agli educatori professionali operanti nei centri.

L'appaltatore dovrà trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto l'elenco nominativo di tali eventuali figure, con l'indicazione del gruppo dei minori nel quale sono inseriti.

L'appaltatore dovrà garantire alle suddette figure adeguata formazione e idonea copertura assicurativa. Ogni onere derivante da tali rapporti è a carico dell'appaltatore

Art. 16 - Servizio di pulizia

La pulizia dei locali deve essere eseguita a regola d'arte con la massima cura e diligenza nel rispetto delle norme igieniche, con tutte le cautele atte ad evitare ogni eventuale danno ai locali, ai mobili ed arredi. Il servizio di pulizia deve essere espletato al termine delle attività giornaliere.

I prodotti usati devono essere di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto e devono garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti.

La pulizia comprende quanto si trova all'interno dei locali, compresi i vetri, le porte, i radiatori e le pareti lavabili. La periodicità degli interventi non deve essere inferiore ai parametri sotto specificati:

a) Interventi giornalieri

- spazzatura con mezzi idonei (aspirapolvere, scope elettrostatiche, ecc.) di tutti i pavimenti e battitura di eventuali zerbini esistenti;
- lavaggio degli stessi con prodotti detergenti disinfettanti e relativa lucidatura;
- pulizia e disinfezione giornaliera dei servizi igienici, di tutti i sanitari, compresi gli accessori, con prodotti specifici ad azione germicida e deodorante;
- svuotamento cestini; porta carte, ecc. in appositi sacchi di plastica;
- spolveratura ad umido delle porte, nonché di tutti i mobili ed arredi: quadri, telefoni, macchine per ufficio, sedie, poltrone, schedari, suppellettili in genere, ecc.;

b) Interventi quindicinali

- deragnatura pareti e soffitti;
- lavaggio e pulizia pareti piastrellate;
- interventi sulle pareti lavabili per l'eliminazione di macchie, polvere, orme e l'asportazione di eventuali corpi estranei;
- pulizie vetri;

c) Interventi mensili

- pulizia accurata su accessori vari quali interruttori, radiatori, plafoniere, ecc.;
- pulizia a fondo di tutti i vetri delle finestre comprese le intelaiature;
- pulizia radicale di tutti i davanzali;
- pulizia dei battiscopa;

d) Pulizie straordinarie da eseguire durante i periodi di chiusura prolungata dei servizi

- pulizia di fondo di tutti i pavimenti e intervento generale di risanamento con prodotti idonei;
- lavaggio completo e pulizia di fondo delle pareti lavabili.

Art. 17 – Subappalto. Divieto di cessione del contratto

Il contratto non può essere ceduto, in tutto o in parte, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

È ammesso il subappalto nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 18 – Responsabilità ed assicurazione

La ditta aggiudicataria risponderà direttamente e/o indirettamente della sicurezza ed incolumità del proprio personale in caso di danni che potrebbero subire e/o cose durante l'esecuzione del servizio.

La ditta aggiudicataria è tenuta a risarcire all'Amministrazione Comunale tutti i danni che, durante l'espletamento del servizio, venissero eventualmente arrecati alle strutture e alle attrezzature da parte del personale.

Qualora la ditta aggiudicataria non provvedesse a tale risarcimento, l'Amministrazione Comunale tratterà, sull'importo della spesa per l'appalto della gestione del servizio, la spesa presumibilmente occorrente per tale risarcimento; il pagamento di cui sopra verrà effettuato dopo regolazione del rapporto tra le parti in proposito.

La ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare un'assicurazione, con primaria compagnia, a copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento del servizio, nonché per danni derivanti all'Amministrazione Comunale in conseguenza di quanto sopra.

Dovrà presentare polizza assicurativa per copertura sinistri causati o addebitati al personale impiegato per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno che possa causarsi a cose o a persone, esonerando in maniera assoluta l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio per tutta la sua durata con i seguenti massimali:

RCT/RCO Massimale almeno di € 3.000.000,00

Prima della firma del contratto, la ditta aggiudicataria depositerà presso l'Amministrazione Comunale la sopraddetta polizza assicurativa. In alternativa alla stipulazione della polizza sopra descritta, la ditta potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata avente le medesime caratteristiche indicate in quella specifica. In tal caso dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche i servizi svolti per conto dell'Amministrazione Comunale di Legnago precisando che non ci sono limiti di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 3.000.000,00.

Tale polizza non libera la ditta aggiudicataria dalle proprie responsabilità, avendo essa soltanto lo scopo di ulteriore garanzia, mentre l'Amministrazione Comunale è esonerata da qualsiasi tipo di responsabilità per danni a persone e/o cose che derivino dai servizi oggetto del presente appalto.

Art. 19 – Cauzione definitiva

Per la stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva a favore della Stazione appaltante, il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'escussione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della Stazione appaltante che si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria, fatto salvo il risarcimento del maggior danno e le eventuali ulteriori conseguenze di legge a carico dell'aggiudicatario.

La garanzia definitiva copre l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. Il Committente ha altresì il diritto di valersi della garanzia per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio.

La garanzia definitiva è costituita dall'aggiudicatario secondo le prescrizioni dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Qualora l'ammontare della garanzia definitiva dovesse venir meno in tutto o in parte per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, al reintegro entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Stazione appaltante. In caso di inadempimento a tale obbligo, la Stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fatto salvo il risarcimento del danno.

Trovano applicazione le regole sulle riduzioni previste dall'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 20 – Controlli da parte dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale effettuerà controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare il rispetto da parte della ditta aggiudicataria dei comuni standard di qualità e confrontando la rispondenza dell'attività svolta al progetto educativo presentato in sede di gara.

In caso di inadempienza degli operatori, l'Amministrazione Comunale informerà tempestivamente la ditta aggiudicataria affinché adotti i provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni.

Art. 21 - Penalità

Fatta salva l'applicazione dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 22 del presente capitolato relativo alla risoluzione del contratto, il committente, a garanzia del regolare adempimento del servizio affidato, può applicare, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, le seguenti penali:

a) Ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali:

- 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale: per ritardo nell'avvio del servizio, a decorrere dalla data prevista dal committente, per ogni giorno di ritardo;
- 0,3 per mille dell'importo netto contrattuale: per ritardo nell'attivazione del servizio nei confronti degli utenti, rispetto ai tempi e alle modalità indicati dai Servizi Sociali del Comune, per ogni giorno di ritardo;

b) Inadempimento/ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali:

- 0,3 per mille dell'importo netto contrattuale: per ritardo nella sostituzione del personale per ogni giorno di ritardo;
- tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'importo netto contrattuale, in misura giornaliera, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti, per ogni altro inadempimento rispetto a quanto previsto dalla normativa, dal capitolato e dall'offerta tecnica.

Per quanto riguarda il procedimento relativo all'applicazione delle penali si rinvia, per quanto compatibile, all'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Gli importi addebitati a titolo di penale saranno recuperati mediante ritenuta diretta sui corrispettivi maturati e, in caso di incapienza, mediante escussione della garanzia definitiva che dovrà essere immediatamente ricostituita dall'appaltatore nella sua integrità.

Art. 22 - Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto senza limiti di tempo se si verificano una o più delle condizioni previste dall'art. 122, comma 1, del D.Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante risolve il contratto nei casi previsti dall'art. 122, comma 2, del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 122, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, il contratto d'appalto può inoltre essere risolto

per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dell'esecuzione, quando accerta un grave inadempimento, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'art. 10 dell'allegato II.14.

Costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali le seguenti fattispecie:

- a) cessione del contratto;
- b) sospensione unilaterale, interruzione o mancato svolgimento delle prestazioni relative al servizio, non dipendenti da cause di forza maggiore;
- c) impiego di personale privo dei requisiti professionali previsti dal capitolato;
- d) impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire le prestazioni relative al servizio;
- e) gravi irregolarità nello svolgimento del servizio, con particolare riferimento ai rapporti con gli utenti;
- f) violazioni dell'obbligo di riservatezza in materia di trattamento dei dati personali;
- g) mancata reintegrazione della garanzia definitiva;
- h) ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Qualora, al di fuori di quanto sopra indicato, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore, si applica la disposizione di cui all'art. 122, comma 4, del D.Lgs. 36/2023.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti; tali somme sono decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto e di eventuali altre somme dovute dall'appaltatore.

Art. 23 – Recesso

La stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento ai sensi e secondo le disposizioni di cui all'art. 123 del D.Lgs. 36/2023.

La stazione appaltante ha diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in L.7 agosto 2012, n. 135, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'*articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488*.

Art. 24 – Trattamento dati personali

L'Affidatario verrà nominato Responsabile del trattamento dei dati personali dal Comune di Legnago.

Il Responsabile del Trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per la messa in atto di misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare.

L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del Trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il Responsabile del Trattamento al Titolare del Trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del Trattamento.

La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli l'Affidatario al Titolare del Trattamento. L'Affidatario sarà nominato Responsabile del Trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dal Comune di Legnago in qualità di Titolare del Trattamento.

Art. 25 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore si atterrà a quanto stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 in materia di utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche assicurando di porre in essere quanto necessita per il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari anche nei confronti di subappaltatori e subcontraenti ai sensi del comma 8 del medesimo articolo.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della L. 13/08/2010, n° 136 e s.m. La risoluzione si verifica di diritto quando il Comune di Legnago dichiarerà al contraente che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Ai fini della tracciabilità, gli strumenti di pagamento dovranno riportare il C.I.G. comunicato dal Committente.

Art. 26 - Patto di integrità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al "Patto di Integrità" che reca un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti, approvato dalla Stazione appaltante con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 06.02.2019.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà sottoscritto dalle parti contraenti.

In sede di gara l'operatore economico partecipante deve dichiarare di accettare l'applicazione del "Patto di Integrità" alla procedura.

Art. 27 – Disposizioni anticorruzione

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, con decorrenza dall'entrata in vigore dell'aggiunto comma 16-ter in parola, è fatto divieto alla Ditta appaltatrice di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di conferire incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

La violazione di quanto previsto dal comma citato determina la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti e il divieto per i soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni.

La ditta appaltatrice si impegna, inoltre, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture del comune o al servizio dello stesso, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività

svolta, previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e quello del Comune di Legnago, approvato con delibera di G.C. n. 151 del 26 settembre 2023, resi disponibili sul sito internet www.comune.legnago.vr.it, sez. amministrazione trasparente\disposizioni generali\atti generali.

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di una procedura che garantisca il contraddittorio.

Art. 28 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente capitolato speciale sono applicabili le disposizioni del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del committente, nonché il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con il D. Lgs. 36/2023, le disposizioni del Codice Civile e le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, con particolare riferimento al rispetto della normativa concernente i trasporti pubblici ed il possesso dei requisiti per i conducenti di automezzi adibiti al servizio appaltato.

L'appaltatore è tenuto comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Troveranno applicazione, inoltre, tutte le ulteriori prescrizioni previste nel bando di gara che qui si intendono integralmente richiamate.

Art. 29 - Sottoscrizione e spese del contratto

L'aggiudicatario – una volta dichiarata l'aggiudicazione definitiva in suo favore - è tenuto a produrre la documentazione necessaria alla sottoscrizione del contratto nel termine indicato dal Comune.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Art. 30 – Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente all'applicazione del contratto o del presente capitolato resta intesa tra le parti la competenza esclusiva del Foro di Verona.